

Sismabonus, Delrio rassicura i costruttori: «Entro febbraio le classi sismiche»

Il Ministro incontra il presidente Ance Gabriele Buia e rassicura - Discussi i temi centrali per il rilancio delle costruzioni

Giuseppe Latour

26 gennaio 2017 - Nessun ritardo in vista per il sismabonus. Il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio ha dato rassicurazioni all'Ance, nel corso dell'incontro che ieri ha visto attorno allo stesso tavolo il responsabile di Porta Pia e il presidente dei costruttori, Gabriele Buia. Le linee guida per la classificazione degli edifici, nonostante i ritardi delle ultime settimane, rispetteranno in pieno le scadenze fissate dall'ultima legge di Bilancio e andranno in Gazzetta ufficiale entro la fine di febbraio.

Durante l'incontro, il neo presidente dell'Ance ha discusso con Delrio i temi centrali in questa fase per il mondo dell'edilizia, avviando un piano di lavoro per le prossime settimane. In cima alla lista delle priorità c'è sicuramente il Codice appalti: dopo l'effetto blocco denunciato nei mesi scorsi, siamo ormai alle battute decisive per il correttivo, che dovrà essere licenziato entro aprile prossimo. Buia, allora, ha recapitato al ministro un pacchetto di proposte di modifica che possano «consentire alle amministrazioni di aggiudicare i lavori in tempi certi e con modalità più snelle». Per Delrio queste ipotesi sono «ragionevoli e positive». Ci sono buone possibilità, allora, che entrino nel provvedimento finale.

Altro argomento spinoso è quello del sismabonus: lo sconto fiscale, fino a un massimo dell'85%, è attualmente fermo, in attesa di un decreto attuativo del ministero delle Infrastrutture. Per Buia, la classificazione sismica, che dovrà entrare nel decreto, è una «misura più che mai fondamentale alla luce dell'emergenza che stanno vivendo le popolazioni del Centro Italia».

Quindi, è necessario rendere «immediatamente operativo» lo sconto, evitando di accumulare ulteriori ritardi. Anche su questo Delrio ha dato precise rassicurazioni, confermando che «verranno rispettati i termini previsti, in modo da poter sfruttare pienamente l'ampliamento dell'incentivo fino all'85%». Il nodo, allora, sarà sciolto entro la fine di febbraio. Infine, c'è un terzo tema, «indissolubilmente legato alle questioni della messa in sicurezza degli edifici e della prevenzione del rischio sismico»: quello della rigenerazione urbana. Per l'Ance si tratta di un capitolo da rimettere al centro del dibattito, attraverso una strategia complessiva «che consenta di rendere concretamente realizzabili gli interventi di ammodernamento delle città». Serve, quindi, una legge che vada a regolare la materia. Abbandonando l'approccio del Ddl sul consumo di suolo.